



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per lo sviluppo rurale in Bolivia - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011264EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	BOLIVIA	SACABA	223329	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM – Via Dalmazia 2 - Cantù

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Per affrontare questa problematica, il progetto agisce sull'**accesso limitato alle risorse idriche, l'insicurezza alimentare e la gestione insostenibile delle risorse naturali nelle aree rurali della Bolivia**. Il progetto si concentra su tre ambiti principali: **la corretta gestione dell'acqua**, migliorando i sistemi di raccolta e irrigazione; **la sicurezza alimentare**, promuovendo pratiche di produzione agroecologica; e **la sostenibilità ambientale**, attraverso l'implementazione di sistemi agro-forestali.

Contesto e Bisogni/Aspetti da innovare

1. **Problemi legati alla scarsità d'acqua:**

- In entrambe le sedi si osserva una riduzione delle precipitazioni e lunghi periodi di siccità, con un impatto diretto sulle attività agricole.
- A Sacaba, la ridotta capacità delle dighe e la scarsità di risorse idriche mettono a rischio l'irrigazione e il consumo umano. A Tarija, i corsi d'acqua sono stati deviati e prosciugati, danneggiando le colture.

2. **Impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura:**

- A Sacaba, la scarsità d'acqua sta distruggendo colture essenziali come patate e ortaggi. A Tarija, l'industrializzazione agricola ha impoverito i terreni e sostituito colture autoctone con coltivazioni meno sostenibili come grano e riso.
- Entrambe le regioni affrontano una crescente insicurezza alimentare e la necessità di soluzioni innovative per migliorare la produzione.

3. **Abbandono delle terre rurali:**

- In entrambe le sedi, la mancanza di risorse idriche e la precarietà economica hanno portato a un flusso migratorio dalle comunità rurali verso le aree urbane, lasciando spesso le responsabilità agricole alle donne.

4. **Vulnerabilità socioeconomica:**

- Le comunità di entrambe le regioni soffrono di limitato accesso ai servizi di base come educazione, sanità e infrastrutture per l'agricoltura.
- A Tarija, si registrano alti tassi di insicurezza alimentare e malnutrizione, mentre a Sacaba si evidenziano problemi simili legati alla distruzione delle colture.

5. **Necessità di interventi integrati:**

- Entrambe le aree richiedono soluzioni per affrontare i problemi idrici, promuovere tecniche agricole sostenibili e migliorare l'accesso ai servizi di base.

Sacaba, terzo municipio più popoloso del Dipartimento di Cochabamba con circa 250.000 abitanti e un tasso di crescita previsto del 3,65% entro il 2026, è caratterizzato da un forte legame con le sue risorse idriche, fornite da 11 bacini idrografici. Tuttavia, il cambiamento climatico ha ridotto significativamente la stagione delle piogge, causando siccità gravi che nel 2023 hanno portato alla dichiarazione di "allerta arancione". La scarsità d'acqua mette a rischio l'irrigazione, il consumo umano e la produzione agricola, con danni particolarmente gravi ai raccolti di patate e ortaggi.

L'area di intervento è prevalentemente rurale, con le comunità che producono patate, mais, ortaggi e il frutto locale "tumbo". La Sub-Central di Tutimayu, composta da 9 comunità e circa 900 famiglie, è un esempio di questa realtà. Tuttavia, anche qui le risorse idriche sono insufficienti, con dighe che raggiungono solo il 30% della loro capacità.

Un altro problema è la persistente mentalità maschilista, che marginalizza le donne nelle decisioni comunitarie. Nonostante ciò, iniziative come la Sub-Central Bartolina Sisa Tutimayu, composta da oltre 90 donne, promuovono i diritti femminili e valorizzano il loro contributo. L'intero territorio necessita di soluzioni integrate per affrontare le sfide legate all'acqua, all'agricoltura e alle disuguaglianze sociali.

PARTNER ESTERO:

Yachay Chhalaku

Gobierno Autónomo Municipal Sacaba – GAMS

Fundación Agrecol Andes

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire al rafforzamento del ruolo guida delle organizzazioni Economiche Contadine della Bolivia (OECAs) come attori di uno sviluppo sostenibile e inclusivo con un approccio basato sui diritti umani e con particolare attenzione ai gruppi in condizioni vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- Migliorare le condizioni di sicurezza alimentare con sovranità delle famiglie beneficiarie nell'area di Sacaba.
- Migliorare le condizioni di accesso all'acqua (per l'irrigazione) delle famiglie beneficiarie.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Sviluppo di pratiche agroecologiche e sistemi agroforestali: Attività 1.1 Realizzazione, rafforzamento ed accompagnamento di appezzamenti familiari agroecologici e Sistemi Agro- Forestali (SAF) - supporto ad attività di formazione riguardo le pratiche agroecologiche; scrittura di un manuale sulle pratiche agroecologiche; creazione di una brochure didattica; Attività 1.2 Sensibilizzazione sull'utilizzo di agrochimici. Sviluppo, disegno e promozione di materiali informativi sui temi dell'agroecologia e biofertilizzanti;	Il/la volontario/a n. 1 collaborerà alla realizzazione dell'azione 1 affiancando i tecnici nelle seguenti attività: - Creazione di materiale di comunicazione (video e campagne radio.) - Accompagnamento nella scrittura di un manuale sull'utilizzo di prodotti agrochimici, supportando nella raccolta di informazioni e dati. Il volontario supporterà con le proprie competenze tecniche nel processo di attivazione e scrittura dei piani di maneggio territoriali.

Attività 1.3 Produzione e distribuzione di fertilizzante naturale; Attività 1.4 Sensibilizzazione su autoconsumo e alimentazione sana - supporto in formazione e sensibilizzazione su temi di alimentazione sana e sostenibile; lavoro in fiere comunali per promuovere l'alimentazione salutare; supporto nella creazione di una campagna di sensibilizzazione sul miele nelle scuole.	- Supporto pratico e tecnico alla produzione di fertilizzante naturale e alla distribuzione nelle comunità - Seguimento ai produttori/associazioni agricole che utilizzano i fertilizzanti naturali prodotti. - Supporto tecnico e pratico nella creazione e attivazione di parcelle SAF, accompagnando anche durante le attività di formazione, che dovranno essere coordinate e strutturate dal volontario stesso. - Scrittura di manuale e creazione di una brochure su SAF e agroecologia, per tanto il volontario parteciperà attivamente al lavoro di ricerca e raccolta delle informazioni. - Attività di sensibilizzazione alle famiglie produttrici su temi di alimentazione salutare. Partecipazione a workshops e produzione di materiale da consegnare ai beneficiari.
AZIONE 2: Rafforzamento delle micro e piccole imprese comunitarie: Attività 2.1 Progettazione e implementazione di un programma di formazione/aggiornamento in: gestione strategica, marketing, responsabilità sociale, amministrazione aziendale, ambiente e redazione di manuali per potenziare e accompagnare 15 imprenditorialità comunitarie/associe. Attività 2.2 Disegno e stampa di 3 manuali riguardanti la produzione agricola, il marketing, la gestione, l'amministrazione per potenziare e supportare gli imprenditori; Attività 2.3 Visite trimestrali di monitoraggio/consulenza a 10 micro o piccole imprese comunitarie/associe per la loro registrazione legale come Micro, Piccole e Medie Imprese (MyPES), Organizaciones Económicas Campesinas de Producción (OECAS) o Organizaciones Económicas Comunitarias de Mujeres (OECOMS), con un focus sulla auto sostenibilità; Attività 2.4 Accompagnamento strategico di almeno 3 micro o piccole imprese nella gestione di contratti commerciali (colazione scolastica, negozi, supermercati).	II/la volontario/a n. 2 collaborerà alla realizzazione dell'azione 2 - Supporto nel disegno e realizzazione di programmi di formazione a piccoli e medi imprenditori per il loro sviluppo economico sostenibile - Supporto nel disegno, grafica e ricerca per la creazione di manuali esplicativi in temi di marketing e gestione d'impresa - Supporto allo studio e analisi di mercato per la commercializzazione dei prodotti, supporto tecnico alla redazione e applicazione di business plan. - Accompagnamento alle micro e piccole imprese nelle attività di gestione diretta - Supporto alle attività di sensibilizzazione per i consumatori. Il volontario si occuperà di coordinare e organizzare gli eventi, attraverso la cura degli aspetti più logistici dell'evento a quelli più sociali e di comunicazione come la creazione dei materiali da presentare.
AZIONE 3: Creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo economico sostenibile: Attività 3.1 realizzazione di 3 tavoli intersettoriali, con la partecipazione di attori chiave (istituzioni pubbliche e comunitarie, rappresentanti del settore produttivo-imprenditori, imprenditori, fornitori, rappresentanti di settori correlati, ecc.) con l'obiettivo di effettuare diagnosi che consentano la progettazione di strategie per lo sviluppo economico; Attività 3.2 Accompagnamento mediante incontri trimestrali al Comitato di Sviluppo Economico Municipale nell'ambito della riattivazione economica municipale (costruzione di un'agenda comune, rinnovo di accordi	II/la volontario/a n. 2 collaborerà alla realizzazione dell'azione 3. - Collaborare all'analisi del contesto economico/produttivo del comune di Sacaba e alla progettazione di strategie per lo sviluppo economico di piccole e medie imprese comunitarie e/o associative - Partecipazione agli incontri del Comitato di Sviluppo Economico Municipale e collaborare alla creazione di un'agenda comune - Analisi di possibilità di sviluppo economico secondo principi di economia circolare - Supportare tutte le attività di comunicazione (tra cui la gestione dei social media e dei registri fotografici) per tutte le attività del progetto.

interistituzionali con il governo dipartimentale e centrale, imprenditori privati, altri); Attività 3.3 Presentazione di 3 proposte di politiche pubbliche a favore dello sviluppo economico delle imprese comunitarie/associate (es. contratti per la colazione scolastica per imprese comunitarie/associate, Ufficio del Turismo Comunale, programmi di potenziamento, ambiente, ecc.) Attività 3.4 Attività di comunicazione (social media, video making, fotografie)	
AZIONE 4: Le comunità e le autorità locali hanno rafforzato le proprie capacità di resistenza e resilienza contro gli effetti negativi del cambiamento climatico attraverso la raccolta dell'acqua per l'irrigazione e la protezione delle fonti d'acqua. Attività 4.1 Analisi partecipativa del territorio per l'identificazione dei sistemi di raccolta dell'acqua adatti alle caratteristiche del territorio Attività 4.2 Realizzazione e implementazione di sistemi di raccolta dell'acqua comunitari/famigliari Attività 4.3 Sviluppo di sistemi di irrigazione ottimizzati Attività 4.4 Sensibilizzazione, informazione e formazione sulla gestione sostenibile del territorio - creazione di materiale audiovisivo per social; incontri di formazione su temi di gestione sostenibile del territorio; supporto nella redazione di un manuale sugli agrochimici; sviluppo di campagne radio. Attività 4.5 Rafforzamento e/o elaborazione di Piani di Gestione Territoriali locali e comunali - attivazione e supporto nell'elaborazione di Piani di Gestione Territoriale.	Il/la volontario/a n. 1 collaborerà alla realizzazione dell'azione 1 affiancando i tecnici nelle seguenti attività: - Lavoro nella costruzione di sistemi di raccolta dell'acqua e sistemi d'irrigazione ottimizzati. L'attività comprende la raccolta dati riguardo le necessità specifiche di ogni famiglia destinataria e l'identificazione e realizzazione della soluzione più corretta (atajados o cisterne per la raccolta, scelta del sistema di irrigazione specifico). - Supporto in attività di formazione su gestione dell'acqua e mantenimento delle infrastrutture idrauliche. Partecipazione a workshops e produzione di materiale da consegnare ai beneficiari. - Supporto e partecipazione alle riunioni di pianificazione per il rafforzamento dei piani di gestione territoriale.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO Alloggio: i volontari vivranno insieme in una casa presa in affitto da ASPEm. Vitto: verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO Giorni di servizio: 5 giorni a settimana Orario di servizio: 25 ore settimanali
--

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi. Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto. I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi: ➤ Inizio servizio
--

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della Solidarietà internazionale durante la permanenza all'estero;
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo salute e sicurezza
- Partecipare a un periodo di formazione intermedia
- Vivere in case da condividere con altri volontari
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a trasferimenti
- Impegno in giorni festivi in occasione di fiere ed eventi particolari

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi e blocchi dei trasporti, delle attività commerciali e del progetto stesso;
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5°-Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</u> Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.
<u>Modulo 6° - Le relazioni tra volontari e popolazione locale</u> - Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.
<u>Modulo 7° - Il contesto socio economico e produttivo a Sacaba e Tarija</u> - Approfondimento sui diritti economici e sociali, con particolare attenzione al tema agricolo e alle organizzazioni sociali del Paese.
<u>Modulo 8° - Tutela ambientale e strategie di adattamento al cambio climatico</u> - Approfondimento sulle strategie di adattamento della popolazione locale rispetto ai cambiamenti climatici (gestione dell'acqua, gestione delle risorse naturali, tecniche agricole) e conflitti sociali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA – 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del **Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale**

--